

Calabria

Target rispettati, in attesa della rimodulazione

Target rispettato, con una spesa complessiva documentata al 31 maggio 2013 uguale a quella del 31 dicembre scorso. I 621 milioni di euro certificati, a fine anno, hanno fatto superare il target per ben due volte. Quello di dicembre 2012 e l'attuale del 31 maggio. In base a quanto fissato dal metodo di calcolo, deciso dal Comitato Qsn (Quadro strategico nazionale), il Dipartimento per lo sviluppo e la Coesione economica non ha fissato un nuovo target di spesa al 31 maggio 2013 perché, comunque, considerato inferiore alla spesa già certificata al 31 dicembre. Così, nel documento finale del Comitato, il target indicato al 31 maggio corrisponde alla spesa certificata dal Por Calabria Fesr al 31 dicembre. Esattamente 385 milioni di euro che hanno superato l'allora target di 324.519.815 euro. «Per questo motivo la Regione non ha presentato una nuova domanda di pagamento — ha spiegato il neo direttore generale del relativo Dipartimento regionale, Paola Rizzo — e nel frattempo, in seguito alla Decisione 2.871 di maggio scorso, che ha rimodulato il Por Fesr Calabria, è stata modificato il rapporto tra quota Ue e quota Stato. Di conseguenza il Piano Finanziario (diminuito di 373 milioni di euro) ha visto la conseguente modifica dei tassi di partecipazione Ue». Nello specifico i tassi comunitari sono aumentati, a tal punto che la quota Ue della spesa certificata, nel mese di maggio, è passata da 385 milioni di euro agli attuali 403 milioni. Significa aver superato il target di quota comunitaria di oltre 17 milioni. In termini percentuali la spesa complessiva certificata, rispetto al totale (2.545.056.423 euro), ha raggiunto un valore pari al 24%. Risultato positivo è giunto, anche, dal Fse Calabria che si è presentato all'appuntamento con 395,678 milioni di euro di spesa certificata. «Stando al target richiesto, pari a 364 milioni euro — ha spiegato Bruno Calveta, presidente dell'Autorità di gestione del Por Fse Calabria — abbiamo superato il traguardo di 31 milioni di euro, con un incremento, rispetto a dicembre, di circa 63 milioni euro. Nel nostro settore siamo un modello riconosciuto, con apprezzamenti specifici espressi dalla Commissione Ue». Nei giorni scorsi la regione Calabria ha sottoscritto con il ministero della Coesione, della Finanza e con la Commissione Europea, la costituzione di una «task force». L'obiettivo è quello di avviare «una collaborazione rafforzata» per la gestione del Por Fesr tra Stato, Unione Europea e Regione. «Si tratta di un gruppo di lavoro — ha spiegato l'assessore al ramo, **Giacomo Mancini** — che sosterrà la regione nei passaggi burocratici e ottimizzerà il lavoro svolto». E se per l'opposizione si tratta invece di una «prova delle difficoltà dimostrate dalla giunta regionale», per Mancini si farà «sedere allo stesso tavolo gli attori impegnati nell'attuazione del programma. Penso, per fare un esempio, ad Anas e a Ferrovie dello Stato che dovranno dare risposte celeri. In questo modo si avrà la possibilità di risolvere un problema nel momento in cui sorge». Tra gli investimenti sui quali la Calabria ha puntato, nell'ultimo semestre, ci sono le sottoscrizioni dei contratti di avvio dei Pisl (Programmi integrati di sviluppo locale) che mirano a combattere lo spopolamento dei paesi.

CONCETTA SCHIARITI

© RIPRODUZIONE RISERVATA

